

# Dall'assemblea di Palazzo Campanella

# Approvate le norme

# per il sostegno

# dei non autosufficienti

**CATANZARO.** «L'istituzione del fondo regionale per i non autosufficienti assume il significato di introdurre e rafforzare singoli servizi (prevalentemente domiciliari) ma anche la base per avviare un percorso di sviluppo pluriennale, con un progetto unitario e magari obiettivi specifici». Lo ha detto il consigliere regionale Claudio Parente, relatore della legge per il sostegno alle persone non autosufficienti con istituzione di un apposito fondo per la non autosufficienza, approvata dal Consiglio regionale.

Si tratta di una serie di azioni in favore delle persone non autosufficienti per rendere efficaci gli interventi previsti dal Piano sociale regionale e dalla Legge regionale di riordino delle Politiche sociali (23/2003), nonché dal Por Fesr 2007-2013.

Secondo i dati elaborati dal Censis e dall'Agenzia dei servizi sanitari regionali, nella nostra regione (anno 2010) sono stati censiti più di 84.000 anziani e disabili non autosufficienti.

Tra gli aspetti più rilevanti della legge approvata dal consiglio vi sono programmi di aiuto alla persona per l'assistenza domiciliare in forma autogestita; interventi economici per concorrere ai costi della



Claudio Parente

deistituzionalizzazione; interventi specifici di assistenza domiciliare socioassistenziale, anche al fine di evitare o limitare al massimo i ricoveri impropri; favorire l'inserimento nel mondo scolastico; sostegno alle famiglie nel cui nucleo sono presenti soggetti non autosufficienti soprattutto per quei nuclei familiari con redditi sotto la soglia di povertà.

Secondo Parente «il Fondo, in futuro, andrebbe potenziato ed anche utilizzato come strumento per il complessivo ripensamento delle politiche regionali di assistenza continuativa costituendo un settore differente rispetto alla sanità ed ai servizi sociali, un'area di welfare autonoma con una sua precisa specificità ed una propria dignità politico istituzionale». ◀